

Il «no» del capogruppo Gambazza Farini, la maggioranza si spacca sull'ipotesi di fusione con Bettola

FARINI - A Farini la maggioranza in consiglio comunale si spacca sullo studio di fattibilità in vista di una eventuale fusione con il Comune di Bettola. Ieri mattina è stata approvata la convenzione per dare incarico all'Anci di effettuare lo studio sull'ipotesi di fusione: l'ok è arrivato anche dalla minoranza, presente solo con la consigliera Anna Krakowska; contrario invece Marco Gambazza, capogruppo di maggioranza, che dopo la votazione ha abbandonato la seduta, non approvando l'immediata esecutività dell'atto.

Gambazza ha criticato la modalità con cui è stato inserito il punto all'ordine del giorno, «senza parlarne prima con i consiglieri». Chiarimenti sulla materia sono stati dati sia dal sindaco Antonio Mazzocchi sia dalla nuova segretaria comunale, Rossella Russo, che opera anche a Bettola e Vigolzone. «I Comuni di montagna come Farini - ha osservato Mazzocchi - sono in difficoltà e nel prossimo futuro sarà sempre peggio, così si tratterà di scegliere tra la riduzione dei servizi alla gente o intraprendere questo percorso della fusione che può portare aiuti importanti».

La convenzione prevede l'incarico ad Anci che effettuerà lo studio di fattibilità il cui costo è di 11.500 euro, coperto per il 70% dalla Regione e il restante diviso tra Farini e Bettola in proporzione al numero di abitanti.

Critico Gambazza. «Sono favorevole alla fusione - ha affermato -, ma non fatta così. Una fusione tra Bettola e Farini porterà la popolazione a quota 4mila e 500. Quali possono essere i benefici di una fusione così piccola? ». Contesta il modo di operare del sindaco. «È un punto inserito all'ultimo momento - ha proseguito rivolgendosi an-

che ai colleghi consiglieri - di cui non si è parlato precedentemente. Se si è una squadra, prima si parla insieme. Tutti facete sempre, nessuno esprime la propria opinione e si pensa con una testa sola».

Con la consueta calma, Mazzocchi ha replicato che la questione non è stata ben compresa e ha dato la parola alla segretaria comunale. «La situazione del Comune di Farini in questo momento è particolare e delicata - ha spiegato la segretaria -. Farini è all'interno dell'Unione AltaValnure insieme a Bettola, Ferriere e Pontedellolio. Ma quest'ultimo comune, il più popoloso, sta valutando la fusione con due comuni di un'altra Unione, cioè Podenzano e Vigolzone. L'Unione di cui fa parte Farini risulterebbe allora monca, perché sottodimensionata rispetto alle indicazioni della Regione. Prima che Bologna intervenga di imperio e definisca un ambito territoriale nuovo, che può non piacere a Farini, si potrebbe creare una municipalità che possa avere un peso in Regione e definire un ambito che sia più confacente al comune di Farini. Senz'altro il contributo regionale sarà proporzionato al numero di comuni che si fondono, ma se si perfezionerà il percorso, arriveranno cospicui contributi anche a Farini e Bettola».

Da Mazzocchi una valutazione: «Non siamo mai stati favorevoli a un'Unione di valata. Il nostro obiettivo è rimanere con i comuni che hanno le nostre stesse caratteristiche. Abbiamo sempre sostenuto che bisogna creare un'Unione con tutti i comuni della Comunità montana di Valnure e Valdarda. L'unico comune a mio avviso con cui si può ora fare un discorso e portarlo a termine è Bettola».

Nadia Plucani

